



Istituto Nazionale di Statistica

**Piano Triennale di Prevenzione della
Corruzione (PTPC)**

2014 – 2016

ALLEGATI

Sommario

1 – MISURE ULTERIORI DA IMPLEMENTARE NEL CORSO DEL BIENNIO 2014/2015	5
2 – MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE - SCHEMA TIPO	13
3- MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSE AI FINI DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI- SCHEMA TIPO.....	15
4 - MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE ASSENZA CAUSE INCONFERIBILITÀ/ INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTI DI INTERESSE, AI FINI DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI - SCHEMA TIPO	17
5 – DICHIARAZIONE “PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS” – SCHEMA TIPO	19
6 – ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE	21
7 – MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (C.D. WHISTLEBLOWER).....	22
8 – PATTO DI INTEGRITÀ- SCHEMA TIPO	24
9 – SCHEMA DI CLAUSOLA CONTRATTUALE DA INSERIRE NEL CONTRATTO/LETTERA D'ORDINE	26
10 – PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2014-2016	27

1 – MISURE ULTERIORI DA IMPLEMENTARE NEL CORSO DEL BIENNIO 2014/2015

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che, per ciascuna area di rischio, siano individuate, oltre alle misure obbligatorie (la cui applicazione discende dalla legge o da altre fonti normative), ulteriori misure di prevenzione da implementare per ridurre la probabilità che il rischio corruttivo si verifichi.

Per ciascuna misura, devono essere individuati il/i responsabile/i dell'implementazione, il termine entro cui l'implementazione deve concretizzarsi, i relativi indicatori e le risorse correlativamente assegnate. L'individuazione, la scelta ed il livello di priorità delle misure ulteriori devono essere definite all'esito di un percorso di effettivo confronto con i titolari del rischio.

Di seguito, sono indicate le principali misure ulteriori che dovranno essere implementate nel biennio 2014/2015. Alcune di esse sono state ipotizzate dal precedente RPC, anche a seguito del confronto e tenendo conto dei contributi formulati dalle strutture organizzative; in alcuni casi, si è proceduto ad una parziale rivisitazione del loro contenuto o ad una diversa identificazione della struttura incaricata dell'implementazione. Altre azioni, nel frattempo, sono già state poste in essere. Ulteriori misure di prevenzione sono state individuate dall'attuale RPC. Rimangono, in ogni caso, da definire, all'esito di un successivo contraddittorio con i titolari del rischio in fase di revisione del catalogo dei rischi programmata per l'anno in corso: le priorità di trattamento, tenendo in considerazione il livello di rischio e l'impatto organizzativo e finanziario della misura; i rispettivi termini di implementazione ed appropriati indicatori da associare alla singola misura. Tale processo consentirà di realizzare una maggiore convergenza tra i rischi identificati, i comportamenti attraverso i quali questi rischi possono concretizzarsi e le misure di prevenzione poste in essere dall'amministrazione.

AREA DI RISCHIO	RESPONSABILITÀ SVILUPPO	INTERVENTI DA IMPLEMENTARE	TERMINI
PROCESSI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE ED ALLA PROGRESSIONE DEL PERSONALE	DCPE	Elaborazione di disciplinare per la nomina delle commissioni di concorso, reclutamento e selezione (mediante sorteggio da elenco predefinito)	DIC-2014
		Elaborazione di linee guida per la gestione dei lavori delle commissioni di concorso, reclutamento e selezione	DIC-2014
		Formazione del personale potenzialmente coinvolto nelle commissioni di concorso, reclutamento e selezione	DIC-2014
		Definizione di profili professionali dettagliati standardizzati da porre a base delle selezioni ed associare ai diversi processi lavorativi	DIC-2015
		Definizione delle modalità con cui operare la selezione casuale (effettuata con motivate tecniche di campionamento) delle	DIC-2015

		<p>dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese da dipendenti e/o terzi nell'ambito dei procedimenti gestiti</p> <p>Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese da dipendenti e/o terzi nell'ambito dei procedimenti gestiti</p> <p>Definizione di una proposta di procedura per la selezione di docenti esperti esterni</p> <p>Individuazione di orari di disponibilità dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari durante i quali i funzionari addetti sono disponibili ad ascoltare ed indirizzare i dipendenti dell'amministrazione su situazioni o comportamenti, al fine di prevenire la commissione di fatti corruttivi e di illeciti disciplinari</p> <p>Definizione di criteri generali per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extraistituzionali</p>	<p>DIC-2014</p> <p>DIC-2014</p> <p>DIC-2014</p> <p>DIC-2014</p>
PROCESSI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE ED ALLA PROGRESSIONE DEL PERSONALE	DCPE	Elaborazione condivisa dell'atto generale – da sottoporre all'approvazione dell'organo politico – contenente i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali	DIC-2014
PROCESSI FINALIZZATI ALL'AFFIDAMENTO DI BENI, SERVIZI E LAVORI	DCAP DCPE	<p>Elaborazione di disciplinare per la nomina delle commissioni di gara (mediante sorteggio da elenco predefinito ai sensi dell'articolo 60, comma 2, del DPR n. 97/2003)</p> <p>Formazione di tutto il personale potenzialmente coinvolto nelle commissioni di gara e nella progettazione delle acquisizioni di beni e servizi</p>	<p>DIC-2014</p> <p>DIC-2015</p>
PROCESSI FINALIZZATI ALL'AFFIDAMENTO DI BENI, SERVIZI E LAVORI	STRUTTURA RICHIEDENTE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA	<p>Definizione del programma annuale di struttura/macrostruttura con l'indicazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi da attivarsi nell'esercizio successivo</p> <p>Individuazione del soggetto incaricato della progettazione della/del singola/o fornitura/servizio</p> <p>Definizione del contenuto del progetto di acquisizione con il livello di dettaglio previsto dall'articolo 279 del DPR n. 207/2010 (relazione tecnico illustrativa; indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza; calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o servizio; prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o servizio; capitolato speciale descrittivo o prestazionale)</p>	<p>DIC-2015</p> <p>DIC-2014</p> <p>DIC-2015</p>

<p>PROCESSI FINALIZZATI ALL’AFFIDAMENTO DI BENI, SERVIZI E LAVORI</p>	<p>DGEN DCAP</p>	<p>Elaborazione condivisa di line guida in tema di programmazione delle acquisizioni di beni e servizi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentano verifiche incrociate dei fabbisogni di beni e servizi programmati dalle diverse strutture tecniche - specificchino il trattamento delle stime dei fabbisogni operativi in situazioni di incertezza sui livelli di servizio attesi - definiscano le situazioni di urgenza, impreviste ed imprevedibili, che legittimano l’attivazione di una procedura di gara non indicata nei documenti di programmazione - favoriscano il contenimento dei tempi di esecuzione delle gare 	<p>DIC-2015</p>
<p>PROCESSI FINALIZZATI ALL’AFFIDAMENTO DI BENI, SERVIZI E LAVORI</p>	<p>DGEN DCAP</p>	<p>Elaborazione e diffusione di direttive per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rivedere il processo di verifica di conformità della corretta esecuzione e del conseguente pagamento delle prestazioni contrattuali, con l’individuazione delle sfere responsabilità delle diverse strutture interessate e dei termini entro cui devono esaurirsi i singoli sub procedimenti - definire ruoli e responsabilità (Commissione aggiudicatrice, RUP, Struttura competente) nel sub-procedimento di verifica della congruità delle offerte anomale - disciplinare il processo di eventuale approvazione (strutture e/o soggetti interessate/i, rispettive sfere di responsabilità e di attribuzioni, adempimenti e relative formalizzazioni, tempistiche) delle varianti e, più in generale, delle estensioni in corso di esecuzione del contratto, definendo ruoli e responsabilità delle diverse/i strutture/soggetti coinvolte/i; - disciplinare il processo di eventuale approvazione (strutture e/o soggetti interessate/i, rispettive sfere di responsabilità e di attribuzioni, adempimenti e relative formalizzazioni, tempistiche) delle circostanze che legittimano/impongono l’esecuzione di lavori d’urgenza o di somma urgenza ai sensi dell’articolo 176 e, rispettivamente, dell’articolo 177 del DPR n. 207/2010 	<p>DIC-2014</p>
<p>PROCESSI FINALIZZATI ALL’AFFIDAMENTO DI BENI, SERVIZI, LAVORI E PRESTAZIONI PROFESSIONALI</p>	<p>DGEN DCAP DCIG DCPE</p>	<p>Elaborazione di un disciplinare (strutture e/o soggetti interessate/i, rispettive sfere di responsabilità e di attribuzioni, adempimenti e relative formalizzazioni, tempistiche) in tema di obbligazioni contrattuali prive della necessaria copertura di spesa</p>	<p>DIC-2014</p>

<p>PROCESSI FINALIZZATI ALL’AFFIDAMENTO DI BENI, SERVIZI E LAVORI</p>	<p>DIQR DCIT</p>	<p>Digitalizzazione delle fasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione delle acquisizioni - progettazione - stipula dei contratti di appalto - verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali - pagamento delle prestazioni contrattuali 	<p>DIC-2015</p>
<p>PROCESSI FINALIZZATI ALL’AFFIDAMENTO DI BENI, SERVIZI E LAVORI</p>	<p>DICA DICS DIQR DISA DGEN DCAP</p>	<p>Revisione delle modalità e dei criteri di definizione dei requisiti di capacità tecnica e organizzativa al fine di agevolare la partecipazione delle imprese medio-piccole, di incrementare, di conseguenza, la platea di potenziali concorrenti e di agevolare la fase di verifica sulla veridicità delle dichiarazioni presentate in sede di gare al fine di comprovare i requisiti curricolari</p>	<p>DIC-2015</p>
<p>PROCESSI FINALIZZATI ALL’AFFIDAMENTO DI BENI, SERVIZI E LAVORI</p>	<p>DCAP</p>	<p>Elaborazione di linee guida per la gestione dei lavori delle commissioni di gara Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli operatori economici e/o dai relativi subappaltatori/collaboratori nell’ambito dei procedimenti di affidamento Elaborazione di linee guida per la gestione operativa della documentazione di gara Elaborazione di linee guida per la corretta, congrua e più efficace definizione delle clausole penali (e delle correlate obbligazioni a carico dei fornitori) negli atti contrattuali Elaborazione di linee guida in tema di progettazione delle acquisizioni di beni e servizi Elaborazione di linee guida in tema di criteri di valutazione della componente qualitativa delle offerte Acquisizione di un quadro informativo maggiormente dettagliato in merito alle caratteristiche del mercato interessato dalle più frequenti ed onerose procedure di gara, al fine di ridurre i rischi di turbativa d’asta ed attuare le indicazioni impartite dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato (“<i>vademecum per le stazioni appaltanti, volto all’individuazione di criticità concorrenziali nel settore degli appalti pubblici</i>”) e dall’OCDE (“<i>linee guida per la lotta contro le turbative d’asta negli appalti pubblici</i>”)</p>	<p>DIC-2014</p> <p>DIC-2015</p>

<p>PROCESSI FINALIZZATI ALL’AFFIDAMENTO DI BENI, SERVIZI E LAVORI</p>	<p>DGEN DCIT DCAP</p>	<p>Progettazione ed implementazione di un sistema informativo automatizzato volto a rilevare i seguenti indicatori di allerta (<i>red-flagging</i>):</p> <p>PROCEDURE IN GENERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di procedure di gara attivate e numero di procedure di gara positivamente concluse - Numero di procedure di gara con valore sopra la soglie comunitarie e numero di procedure di gara con valore sotto la soglia comunitaria - Valori medi delle procedure di gara sopra la soglia comunitaria, delle procedure di gara sotto la soglia comunitaria e delle procedure in economia - Numero di procedure di gara ordinarie e numero di procedure negoziate con bando e senza bando - Numero di acquisizioni mediante adesione a convenzioni e/o accordi quadro Consip e numero di procedure di gare attivate mediante ricorso al Mepa <p>FASE DI PROGETTAZIONE ED INDIZIONE DELLA GARA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di procedure di gara ad oggetto “complesso” e numero di procedure di gara ad oggetto “standardizzato” - Numerosità del ricorso alla facoltà di non procedere alla suddivisione in lotti <p>Numerosità del ricorso alla facoltà di introdurre livelli specifici di fatturato quale requisito di partecipazione alla procedura di gara</p> <p>FASE DI SVOLGIMENTO DELLA GARA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di procedure aggiudicate con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso e numero di procedure aggiudicate con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa - Nell’ambito del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, l’incidenza media della componente qualitativa rispetto alla componente quantitativo-economica - Media della presenza, nelle commissioni giudicatrici di gara con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, di membri interni alla stazione appaltante e media delle presenze dei responsabili unici dei procedimenti <p>Numerosità del ricorso all’avvio d’urgenza</p>	<p>DIC-2015</p>
--	--------------------------------------	---	-----------------

		<p>dell'esecuzione della prestazione contrattuale prima della conclusione del procedimento di aggiudicazione e della sottoscrizione dell'atto negoziale</p> <p>FASE DI ESECUZIONE CONTRATTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di varianti avviate in sede di esecuzione del contratto per circostanze segnalate e proposte dal titolare del contratto o per circostanze rilevate direttamente dal direttore dell'esecuzione del contratto <p>Numero contratti con applicazione di penali in sede di esecuzione contrattuale</p>	
CONVENZIONI	DGEN	<p>Revisione della procedura di stipula delle convenzioni, tenendo conto della necessità di dare attuazione ai recenti principi di diritto enucleati dalla giurisprudenza europea e nazionale, garantire la massima trasparenza del processo decisionale propedeutico alla stipula e standardizzare le fasi di monitoraggio e rendicontazione</p>	DIC-2014
MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO	DGEN DCIG DCPE DCAP	<p>Avviare il processo di revisione dell'atto organizzativo generale sui termini dei procedimenti amministrativi</p> <p>Rimodulare le modalità di sviluppo del sistema di monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali ed endoprocedimentali</p>	DIC-2014 DIC-2014
SUPERAMENTO DEI LIVELLI DI DELEGA NELLA PRODUZIONE STATISTICA	DICA DICS DISA DGEN DCPE	<p>Predisposizione di un disciplinare che enunci chiaramente le funzioni attribuibili in delega</p> <p>Predisposizione di un disciplinare che, per i diversi livelli e profili professionali e incarichi gerarchici, definisca, in coerenza con la disciplina contrattuale collettiva di riferimento, ruoli, funzioni, livelli di delega e relativi criteri di applicazione e vincoli, al fine di garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'articolazione organica e omogenea, nelle diverse strutture organizzative, dei ruoli e dei relativi livelli di responsabilità assegnati nelle diverse fasi di attività finalizzate alla produzione statistica <p>la possibilità di individuare i casi di non liceità delle deleghe assegnate, anche in relazione alla congruità documentata degli <i>skill</i> dei "delegati"</p>	DIC-2014 DIC-2015
MANCATA APPLICAZIONE SANZIONI AI NON RISPONDENTI	DGEN DCAP DCIT	<p>Formalizzazione della revisione della procedura sulla disciplina delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione all'obbligo di non risposta</p> <p>Digitalizzazione del procedimento sanzionatorio</p>	DIC-2014 DIC-2015

MANCATA APPLICAZIONE SANZIONI	DGEN DCIG	Predisposizione di uno specifico regolamento di ente per l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie	DIC-2014
GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	DICA DICS DIQR DISA	Elaborazione e diffusione di una direttiva che, in riferimento ai dati diffusi tramite comunicato stampa o altro prodotto per i media, puntualizzi il numero e le attribuzioni delle persone coinvolte nei processi di validazione, elaborazione e analisi dei dati nonché della stesura del documento da diffondere	DIC-2015
GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	DCIT	Definizione di procedure che garantiscano: <ul style="list-style-type: none"> - la protezione delle "informazioni riservate", tenendo conto di quanto previsto in materia dalle norme vigenti per le diverse casistiche possibili - l'individuazione di eventuali responsabili della violazione del segreto d'ufficio sulle informazioni in questione 	DIC-2015
GESTIONE DEI SISTEMI IT	DICA DICS DIQR DISA DCIT DCIG	Definizione di procedure per il rilascio di credenziali e dei privilegi di amministratore di sistema Attività di informazione estesa a tutto il personale dell'Istituto riguardante gli obblighi in materia di ciascun dipendente dell'Istat Avvio di un programma di formazione specifica sulla tutela e la riservatezza dei dati dei sistemi destinato al personale coinvolto nella gestione di tali sistemi	DIC-2015 DIC-2014 DIC-2014
GESTIONE DEI SISTEMI IT	DCIT	Definizione di una procedura di monitoraggio per identificare eventuali accessi indebiti Progettazione e realizzazione di un sistema automatico che produca report e segnali automaticamente ai responsabili della struttura in caso di accesso indebito Definizione di un piano di informazione per il personale sugli obblighi e sulle responsabilità connesse all'utilizzo dei sistemi IT Aggiornare frequentemente il software ed eseguire periodicamente test di vulnerabilità Verificare che tutte le postazioni di lavoro siano dotate di antivirus non disattivabile dagli utenti Eliminare tutte le utenze globali utilizzate per accedere a dati di rilievo	DIC-2014 DIC-2015 DIC-2014 DIC-2014 DIC-2014 DIC-2015

		<p>Sensibilizzare gli amministratori di sistema e attivare per tutti i sistemi log non modificabili degli accessi degli amministratori</p> <p>Verificare le configurazioni di accesso ai dati</p> <p>Introdurre sistemi di autenticazione forte (con dispositivo esterno) per tutti i sistemi che ospitano dati critici e riservati</p>	<p>DIC-2015</p> <p>DIC-2014</p> <p>DIC-2015</p>
GESTIONE DELLE RISORSE	DCIT	<p>Sensibilizzazione del personale all'uso proprio dei beni ICT e alla loro cura e conservazione (attivazione di <i>policies</i> e moduli di comunicazione ai dipendenti)</p> <p>Emanazione di <i>policy</i> per la limitazione degli abusi e blocco automatico dei siti illeciti</p>	<p>DIC-2015</p> <p>DIC-2015</p>



Istituto Nazionale di Statistica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

All'Amministrazione
Al Dirigente

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a..... il e residente a in via....., Consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dall'articolo 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62

SEGNALA

1. Attività rispetto alla quale si potrebbe realizzare un conflitto di interesse:

2. Di non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in alcuna delle situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi propri di seguito esemplificate tali da ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo (barrare una o più caselle):

- a) rapporti diretti o indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con _____ (soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al dichiarante);
- b) rapporti diretti o indiretti di collaborazione avvenuti negli ultimi 3 anni, in qualunque modo retribuiti, con lo stesso soggetto di cui alla lettera a);
- c) rapporti finanziari con lo stesso soggetto di cui alla lettera a) da parte di coniuge/convivente more uxorio, parenti o affini entro il secondo grado
- d) interessi propri nel procedimento indicato al punto 1
- e) hanno interessi propri nel procedimento indicato al punto 1 da parte del coniuge/convivente more uxorio, parenti o affini entro il secondo grado;

- f) rapporti di frequentazione abituale o altro rapporto preferenziale con soggetti coinvolti nel procedimento;
- g) rapporti di frequentazione abituale o altro rapporto preferenziale con soggetti coinvolti nel procedimento indicato al punto 1 da parte del coniuge/convivente more uxorio, parenti o affini entro il secondo grado hanno;
- h) causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, con soggetti coinvolti nel procedimento indicato al punto 1;
- i) causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, con soggetti coinvolti nel procedimento indicato al punto 1 da parte del coniuge/convivente more uxorio, parenti o affini entro il secondo grado;
- j) funzione di tutore, curatore, procuratore o agente di soggetti coinvolti nel procedimento indicato al punto 1
- k) funzione di amministratore o gerente o dirigente di _____ (enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società, stabilimenti)
- l) altro (specificare ulteriori gravi ragioni di convenienza che comportano l'obbligo di astensione) _____

3. il ruolo ricoperto rispetto alla gestione dell'attività:

4. Altre informazioni utili per la valutazione:

Pertanto si astiene dall'assumere iniziative in attesa di vostre determinazioni

Luogo e data

Firma

3- MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSE AI FINI DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI- SCHEMA TIPO¹



Istituto Nazionale di Statistica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a..... il e residente a in via....., in servizio presso l'Istituto Nazionale di Statistica con l'incarico di:

- membro di commissioni di gara;
- membro di commissioni di concorso;
- responsabile unico del procedimento in procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori;
- direttore di esecuzione del contratto;
- collaudatore o Presidente della commissione di collaudo;
- Altro: _____

valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, sotto propria responsabilità e consapevole di quanto prescritto dagli artt. 75 e 76 dello stesso DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali, ai sensi e per gli effetti della **legge n. 190/2012, art.1 comma 46** recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi di cui agli artt. 1 co. 41 legge 190/2012 e 6/7 DPR 62/2013 rispetto ai soggetti esterni (candidati partecipanti alla procedura di cui sopra, imprese partecipanti alla gara, impresa aggiudicataria, subappaltatori, progettisti) coinvolti nel procedimento;
- di non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;

¹ La dichiarazione viene resa una sola volta e resta valida fino a comunicazione di eventuale variazione nello stato del dichiarante.

- di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente, e in ogni altro caso. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale insorgere di taluna delle situazioni sopra menzionate.

L'Amministrazione informa, ai sensi del d.lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale dell'Istituto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Luogo e data

Firma

4 - MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE ASSENZA CAUSE INCONFERIBILITÀ/ INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTI DI INTERESSE, AI FINI DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI - SCHEMA TIPO²



Istituto Nazionale di Statistica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il e residente a in Via....., relativamente al conferimento dell'incarico di, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- di non versare, in relazione all'incarico sopra indicato, in alcuna delle situazioni, previste nel D.lgs. 39/2013 (artt. 3, 4, 6, 9,11, 12, 13, 14), di:
 - o inconferibilità,
 - o incompatibilità
- di non trovarsi, in relazione all'incarico sopra indicato e nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- di non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia

² La dichiarazione viene resa una sola volta e resta valida fino a comunicazione di eventuale variazione nello stato del dichiarante.

amministratore o gerente o dirigente, e in ogni altro caso. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza;

- di non essere stato condannato (anche ai sensi e per gli effetti della legge n. 190/2012, art.1 comma 46 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”) anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all’Amministrazione l’eventuale insorgere di taluna delle situazioni sopra menzionate.

L’Amministrazione informa, ai sensi del d.lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell’atto sul sito istituzionale dell’Istituto.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Firma

Luogo e data

.....



Istituto Nazionale di Statistica

Procedura di gara dell'Istituto Nazionale di Statistica

la Società (di seguito denominata Società),
sede legale in, via n.....
codice fiscale/P.IVA, rappresentata da
..... in qualità di
consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della
decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false
o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti Istat che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Istituto da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i⁴;
- dichiara di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti Istat che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Istituto da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i
- dichiara di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti Istat, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Istituto e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i

³ La dichiarazione viene resa una sola volta e resta valida fino a comunicazione di eventuale variazione nello stato del dichiarante

⁴ In caso di svolgimento di attività lavorativa o professionale da parte dell'ex-dipendente senza aver rispettato le disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter del D.Lvo. n. 165/2001 s.m.i, comporta il divieto per il soggetto privato che ha conferito l'incarico o il lavoro, di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, e l'obbligo per l'ex dipendente di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.

- L'Amministrazione informa, ai sensi del d.lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale dell'Istituto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Luogo e data

Firma

6 – ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE



Istituto Nazionale di Statistica

Il Direttore

- del Dipartimento _____
- della Direzione _____

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, ed in particolare l'art.53, comma 14;

Visto il D. Lgs 8 aprile 2013, n. 39;

Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 'Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il codice di comportamento interno, emanato con

Visto l'atto di⁵ _____ finalizzato allo svolgimento della seguente prestazione lavorativa: _____;

Vista la dichiarazione resa da _____ in data _____, ai sensi degli artt. 2 e 6 D.P.R. 62/2013, nonché sull'eventuale titolarità di incarichi o cariche di enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione e sullo svolgimento di attività professionali;

Considerato che il/la _____ ha dichiarato di svolgere la prestazione in assenza di conflitto di interesse mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Tenuto conto degli atti d'ufficio e delle verifiche svolte;

Attesta

L'effettiva insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo a _____ rispetto alla prestazione sopra indicata.

Luogo, data

FIRMA

⁵. Specificare l'atto relativo all'instaurazione del rapporto di lavoro/collaborazione sul quale potrebbe gravare il conflitto di interessi

7 – MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (c.d. Whistleblower)

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (c.d. whistleblower)

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione e altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono utilizzare questo modello.

Si rammenta che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione prevedono che:

- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante;
- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare (anche attraverso il sindacato) all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di discriminazione.

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE ⁶	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo e indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO ⁷ :	<ul style="list-style-type: none"> ○ penalmente rilevanti; ○ poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; ○ suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico - suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'amministrazione; - altro (specificare)

⁶. Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

⁷ La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale e al Comitato Unico di Garanzia

DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	
AUTORE/I DEL FATTO ³	1. 2. 3.
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO ⁴	1. 2. 3.
EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	1. 2. 3.

LUOGO, DATA E FIRMA

La segnalazione può essere presentata:

- a) mediante inserimento delle informazioni nel sistema informatico predisposto dall'amministrazione;
- b) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica appositamente attivato dall'amministrazione;
- c) verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata ad uno dei soggetti legittimati alla ricezione.

⁸. Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione

⁹. Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione



Istituto Nazionale di Statistica

PATTO DI INTEGRITÀ

relativo alla procedura di gara dell'Istituto Nazionale di Statistica

tra

l'Istituto Nazionale di Statistica

e

la Società (di seguito denominata Società),

sede legale in, via n.....

codice fiscale/P.IVA, rappresentata da

..... in qualità di

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione emanato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ex CIVIT) approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il P.T.P.C 2014-2016 dell'Istituto Nazionale di Statistica, adottato con
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici",

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Società che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;

- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- a assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- a informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

Articolo 2

La Società, sin d'ora, accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione definitiva di buona esecuzione del contratto.

Articolo 3

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Articolo 4

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce e in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della società partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

Articolo 5

Ogni controversia relativa all'interpretazione e esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data

Per la società:

(il legale rappresentante)

(firma leggibile)

9 – SCHEMA DI CLAUSOLA CONTRATTUALE DA INSERIRE NEL CONTRATTO/LETTERA D'ORDINE

CONTRATTO

SOCIETÀ.....

ART..... PATTO DI INTEGRITÀ

Il Patto di Integrità sottoscritto in data....., allegato al presente contratto quale parte integrante dello stesso, stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'ISTAT e della Società di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno, come previsto dalle vigenti norme anticorruzione, di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed eventuali consulenti della Società impiegati ad ogni livello nell'espletamento dell'appalto e nel controllo dell'esecuzione delle relative prestazioni, sono consapevoli del predetto Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto delle disposizioni in esso contenute.

La Società accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il Patto di Integrità, comunque accertato dall'ISTAT, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione definitiva;
- responsabilità per danno arrecato all'ISTAT nella misura del ____% del valore dell'appalto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'ISTAT per n. ____ anni;
- ogni altra ulteriore misura prevista dalla vigente normativa in materia.



Istituto Nazionale di Statistica

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016



AMMINISTRAZIONE  TRASPARENTE
(Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013)

Indice:

Introduzione

- 1. Organizzazione e funzionamento dell'Istat**
- 2. Le principali novità**
- 3. Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma**
- 4. Iniziative di comunicazione della trasparenza**
- 5. Processo di attuazione del Programma**

Introduzione

Con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità l'Istat dà attuazione al principio di "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

L'obiettivo fondamentale posto dal Legislatore è quello di mettere a disposizione dell'intera collettività tutte le "informazioni pubbliche" trattate dall'Istituto, secondo il paradigma della "libertà di informazione", con il proposito di stabilire una posizione qualificata in capo a ciascun cittadino rispetto all'azione dell'Istituto, con il principale "scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità" sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97).

In questo senso la trasparenza è strettamente correlata all'integrità; i due concetti configurano, infatti, realtà complementari, dal momento che "solo ciò che è integro può essere trasparente e, nel contempo, solo laddove vi è trasparenza può essere assicurata integrità".

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate dall'Istat, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di contrasto a fenomeni corruttivi.

Il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (denominato di seguito "Programma") verrà sottoposto ad un ulteriore aggiornamento nel corso del 2014, al fine di tenere conto di eventuali revisioni che il nuovo Responsabile per la Trasparenza dell'Istat, nominato con Delibera n. 31/PRES del 22 aprile 2014, intenderà apportare.

Il nuovo Responsabile per la Trasparenza ricopre attualmente anche l'incarico di RPC, coerentemente con quanto stabilito dal D.lgs. 33/2013 e dalla Circolare n.1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Programma 2014-2016 presenta significative novità rispetto al precedente, in quanto si muove nel nuovo contesto normativo, definito dalla Legge 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013, nel quale assume un ruolo preminente la trasparenza, quale strumento posto a salvaguardia dell'integrità e dell'etica degli attori pubblici, nonché fondamentale misura di prevenzione, ovvero di diminuzione, dei rischi di corruzione.

Le azioni in esso previste si raccordano, quindi, con le misure e gli interventi previsti dal PTPC, del quale il presente Programma costituisce parte integrante.

Gli obiettivi ivi contenuti sono, altresì, formulati in relazione con gli obiettivi strategici e operativi individuati nei documenti di programmazione strategica dell'Istituto.

1. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'ISTAT

L'Istat è un Istituto di ricerca pubblico operante dal 1926 come principale produttore di statistica ufficiale. Opera in piena autonomia e, sulla base del "Programma Statistico Nazionale", compie indagini, studi e analisi finalizzati alla produzione di statistica ufficiale.

L'Istat fa parte del Sistema statistico nazionale (Sistan), rete di soggetti pubblici e privati la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale. Il Sistan, costituito con il decreto legislativo n. 322 del 1989, comprende, oltre all'Istat: gli enti e organismi pubblici d'informazione statistica; gli uffici di statistica delle amministrazioni dello Stato, di altri enti pubblici, degli Uffici territoriali del Governo, delle Regioni e Province autonome, delle Province, delle Camere di commercio (CCIAA), dei Comuni, singoli o associati, e gli uffici di statistica di altre istituzioni pubbliche e private che svolgono funzioni di interesse pubblico.

L'Istat produce statistiche che si ispirano ai principi fondamentali della statistica ufficiale: imparzialità, affidabilità, pertinenza, efficienza, riservatezza e trasparenza. A ulteriore garanzia di elevata qualità, nel 2005 la Commissione europea ha adottato il codice europeo delle statistiche europee che fissa 15 principi chiave cui gli istituti di statistica devono attenersi nella produzione e diffusione dell'informazione statistica.

1.1 Missione dell'Istat

La missione dell'Istituto nazionale di statistica è quella di

“servire la collettività attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità, realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico-professionali e di più avanzati standard scientifici, allo scopo di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale dell'Italia ai diversi livelli territoriali e favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società (cittadini, amministratori, ecc.)”.

L'Istat esercita i compiti definiti dall'art. 15 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, provvede a:

- mantenere i rapporti con enti ed uffici internazionali operanti nel settore dell'informazione statistica, coordinare tutte le attività connesse allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche europee e a fungere da interlocutore della Commissione europea per le questioni statistiche;
- svolgere l'attività di formazione e qualificazione professionale per i dirigenti ed il personale dell'Istat e delle pubbliche amministrazioni, per gli operatori e per

gli addetti al Sistema statistico nazionale e per gli altri soggetti pubblici e privati;

- definire i metodi e i formati da utilizzare da parte delle pubbliche amministrazioni per lo scambio e l'utilizzo in via telematica dell'informazione statistica e finanziaria, nonché coordinare modificazioni, integrazioni e nuove impostazioni della modulistica e dei sistemi informativi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni per raccogliere informazioni utilizzate o da utilizzare per fini statistici.

1.2 Organi dell'Istituto

A norma dell'art. 14 del D.lgs. 322/89 sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Comitato per l'indirizzo e il coordinamento dell'informazione statistica, il Consiglio e il Collegio dei revisori dei conti.

Gli organi di governo sono il Presidente e il Consiglio, che esercitano le funzioni di indirizzo, programmazione e controllo. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto per le questioni di carattere generale; sovrintende all'andamento dell'Istat e ne assicura il coordinamento tecnico-scientifico; cura i rapporti istituzionali e provvede al coordinamento dei rapporti con le organizzazioni internazionali; verifica l'attuazione degli indirizzi espressi dal Consiglio, cui riferisce periodicamente. Il Consiglio svolge, in particolare, funzioni di programmazione, indirizzo e controllo dell'attività dell'Istat, in quanto definisce le linee strategiche dell'attività dell'Istituto; approva i documenti di programmazione e di pianificazione, sia finanziaria che delle attività dell'Istituto, e ne verifica lo stato di attuazione.

Per quanto riguarda gli altri organi dell'Istituto, il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica svolge il ruolo di coordinamento del Sistema statistico nazionale, mentre il Collegio dei revisori dei conti svolge la funzione di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'Istituto. Importante è poi l'attività dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (O.I.V.), in attuazione del D.lgs. n. 150 del 2009, posto al servizio degli Organi di governo e in posizione di autonomia rispetto alle altre strutture, con i compiti stabiliti dal medesimo decreto in materia di valutazione delle performance e controllo strategico.

1.3 Organizzazione

L'assetto organizzativo dell'Istat è definito dal decreto legislativo 6 settembre 1989 n.322 e s.m.e.i., dal decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 166 avente ad oggetto il "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica" e dal decreto legge n. 179/2012 (convertito da legge 221/2012). Inoltre, il nuovo "Regolamento di organizzazione dell'Istat" (D.P.C.M. 28 aprile 2011), l'Atto organizzativo generale (AOG) n.1, contenente le Linee fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di statistica, deliberato il 26 luglio 2011, l'AOG

n.2, che indica i termini e i criteri di individuazione dei responsabili dei procedimenti amministrativi (approvato dal Consiglio il 10 ottobre 2012) e l'AOG n.3 inerente la disciplina dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi (approvato il 14 gennaio 2013), costituiscono il quadro giuridico di riferimento.

Gli atti normativi, regolamentari e organizzativi appena richiamati tengono conto delle più recenti riforme intervenute nel processo di modernizzazione della pubblica amministrazione e, inoltre, disciplinano il funzionamento dell'Istituto secondo una logica ispirata principalmente al rafforzamento della funzione statistica ufficiale e allo sviluppo di una governance coerente con i principi e i moduli organizzativi propri del Sistema statistico europeo (SSE) e internazionale.

In particolare, l'assetto organizzativo complessivo dell'Istituto è stato rivisto con il Regolamento di organizzazione dell'Istat" (D.P.C.M. 28 aprile 2011) e l'Atto organizzativo generale (AOG) n.1, contenente le Linee fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di statistica, deliberato il 26 luglio 2011, attraverso:

- la riorganizzazione delle strutture tecniche, la costituzione dei dipartimenti di produzione e ricerca, la definizione di direzioni centrali, servizi e uffici territoriali;
- il consolidamento dell'organizzazione della direzione generale, delle tre direzioni centrali e dei servizi in cui essa è articolata.

Completano il contesto organizzativo:

- l'approvazione del nuovo disciplinare sulla gestione della mobilità interna, funzionale alla revisione dell'assetto organizzativo;
- la nomina del Consigliere di fiducia e del Comitato Unico di Garanzia.
- l'implementazione del sistema di *risk management*, utilizzato finora da poche amministrazioni pubbliche italiane, per evitare il verificarsi di malfunzionamenti nei vari sistemi produttivi e amministrativi tali da mettere a rischio la performance dell'Istituto;
- il completamento dell'audit informatico e la conduzione di numerosi audit sui processi statistici, secondo i più avanzati modelli internazionali disponibili;
- l'applicazione di un articolato Sistema di promozione, misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali

1.4 Uffici periferici

L'Istituto dispone di sedi territoriali, qualificate come uffici dirigenziali non generali, che svolgono principalmente attività di sostegno alla produzione statistica, diffusione dell'informazione e promozione della cultura statistica, assistenza e collaborazione istituzionale con gli organi locali del Sistan. Ogni sede territoriale si configura, quindi, come punto di raccordo tra i diversi soggetti del Sistema, a conferma della propria funzione strategica sul territorio.

2. LE PRINCIPALI NOVITÀ

Nel corso del 2013 la disciplina in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto di importanti interventi normativi.

Il nuovo decreto legislativo del 14 marzo 2013 n.33 recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2013.

Tale provvedimento, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall’art. 1 comma 35, della legge 6 novembre 2012, n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” riordina, in un unico corpo normativo, le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitesi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti con la materia in argomento. Tuttavia, il decreto legislativo non si limita alla sola ricognizione e al coordinamento delle disposizioni vigenti ma modifica ed integra l’attuale quadro normativo, prevedendo ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti.

Il decreto ha come obiettivi fondamentali: la prevenzione della corruzione, l’attivazione di un nuovo tipo di “controllo sociale” attraverso l’istituzione dell’accesso civico, il miglioramento della performance e l’accountability dei manager pubblici e l’abilitazione di nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra PA e cittadini.

Tenuto conto degli indirizzi forniti dai recenti interventi normativi, l’Istat ha recepito le novità attinenti gli obblighi di trasparenza, anche mediante l’aggiornamento del sito istituzionale.

2.1 La sezione “Amministrazione Trasparente”: struttura e contenuti

La sezione “*Trasparenza, valutazione e merito*”, introdotta dal d.lgs. n.150/2009, già presente sul sito istituzionale dell’Istat, è stata aggiornata coerentemente con le indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anti Corruzione nella Delibera n.50, e relativi allegati, e nell’allegato 1 al D.lgs. 33/2013 (linee guida sulla redazione dei siti web della Pubblica amministrazione). Tale sezione è ora denominata “*Amministrazione Trasparente*”.

Ai fini di un maggior livello di trasparenza e per garantire un effettivo collegamento con gli interventi volti alla prevenzione della corruzione (cfr. PTPC 2014-2016), ci si propone, per il prossimo triennio, di implementare tale sezione del sito istituzionale, con le seguenti informazioni:

- composizione delle commissioni ed i c.v. dei membri;

- atti di autorizzazione a far parte delle commissioni da parte delle amministrazioni di appartenenza;
- compensi liquidati ai membri esterni delle commissioni

Inoltre, al fine di consentire agli utenti del portale istituzionale di fornire feedback sui contenuti pubblicati, sono stati previsti degli strumenti che accrescono la partecipazione degli utenti, agevolando l'interazione tra pubblica amministrazione e cittadini. E' stato, infatti, predisposto un sistema di rilevamento del gradimento sui contenuti delle pagine web ed è stato inserito un indirizzo di posta elettronica (comunica@istat.it) per formulare osservazioni e ottenere chiarimenti in merito ai documenti pubblicati sul sito.

2.2 Accesso civico

In coerenza con quanto disposto dal D.lgs. 33/2013, in materia di "accesso civico" l'Istat ha predisposto un indirizzo di posta elettronica (accessocivico@istat.it) al quale qualsiasi soggetto interessato può inoltrare la richiesta di documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria o che l'amministrazione non ha ancora provveduto a rendere disponibili sul proprio sito internet istituzionale.

Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di accesso civico l'Istituto è tenuto a:

- Rispondere, provvedendo alla pubblicazione sul sito istituzionale di quanto richiesto
- Trasmettere l'informazione al richiedente, ovvero comunicargli l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o di mancata risposta da parte dell'amministrazione il soggetto richiedente può inoltrare una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dgen@istat.it.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il D.lgs. 33 del 2013 ha in parte modificato la disciplina sul Programma triennale della trasparenza e dell'integrità di cui all'art. 11 del D.lgs. 150/2009.

Il Programma definisce le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza ed è correlato al Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Gli obiettivi del Programma devono essere inoltre coordinati con gli obiettivi programmati per la valutazione della performance, esigenza confermata e rafforzata dalla previsione normativa dell'art.10, comma 3 del D.lgs. 33/2013.

Essenziale nell'individuazione dei contenuti del Programma è il ruolo delle strutture di cui l'Istituto si compone.

In particolare, i contributi per la predisposizione del Programma per la Trasparenza dell'Istat provengono principalmente dalla Direzione Generale e dalle Direzioni

centrali in cui essa si articola (Direzione centrale del personale, Direzione centrale per l'attività amministrativa e gestione del patrimonio e Direzione centrale per gli affari istituzionali, giuridici e legali).

Parimenti, i 4 Dipartimenti di produzione e ricerca, comprese le Direzioni centrali in cui essi si articolano, offrono un contributo essenziale, fornendo i dati a contenuto tecnico-statistico.

In particolare, tutti i dirigenti, per la materia di propria competenza, contribuisco alla redazione del presente Programma e sono responsabili per l'attuazione delle misure ivi contenute. Al riguardo, si segnala che, nell'allegato 1 "*Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti*", sono illustrati gli adempimenti e la relativa la tempistica, in materia di trasparenza, suddivisi per struttura.

Il procedimento di elaborazione e attuazione del Programma per la trasparenza e l'integrità è articolato in quattro fasi, finalizzate ad individuare:

1. il collegamento con il Piano Strategico Triennale;
2. il collegamento con il Piano della Performance;
3. le misure e le iniziative intraprese per il coinvolgimento degli stakeholder;
4. i termini e le modalità di adozione del Programma.

3.1 Collegamento con il Piano Strategico Triennale (PST)

Per il triennio 2014-2016 vengono sostanzialmente confermati nella loro enunciazione generale gli obiettivi strategici adottati per il precedente periodo di programmazione triennale 2013-2015, alcuni dei quali rappresentano una visione strategica innovativa, in quanto sono orientati: alla standardizzazione e industrializzazione dei processi produttivi; alla produzione di dati statistici georeferenziati a un dettaglio territoriale sub-comunale; alla valorizzazione dei microdati economici, demografici e sociali.

Gli obiettivi strategici triennali sono periodicamente monitorati tramite i metodi e gli strumenti di programmazione e controllo adottati dall'Istituto, in particolare attraverso il Programma Annuale delle Attività, che rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Istituto provvede ad assegnare gli obiettivi operativi e i programmi di attività alle strutture, nonché a monitorare e valutare lo stato di avanzamento degli stessi, e a verificare il conseguimento dei risultati.

Gli obiettivi strategici dell'Istat, approvati nella seduta del Consiglio dell'8 aprile 2013, per il triennio 2014-2016, sono i seguenti:

- valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti;
- produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali secondo i più elevati standard qualitativi e rigorosi principi etico-professionali;
- diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed

ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche;

- condurre ricerche metodologiche e applicate allo scopo di migliorare i processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale dell'Italia;
- sviluppare il capitale umano disponibile per l'Istat e per il Sistan, migliorare la formazione statistica della pubblica amministrazione e promuovere la cultura statistica nel Paese;
- accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat, anche al fine di migliorare la qualità dei processi di produzione statistica e le condizioni di lavoro del personale dell'Istituto;
- sviluppare il Sistan per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività e contribuire al potenziamento del Sistema Statistico Europeo e del Sistema Statistico Internazionale;
- realizzare, valorizzare ed aggiornare gli archivi statistici degli individui, delle famiglie e degli operatori economici nell'ottica del censimento continuo, potenziando l'offerta informativa a livello locale e in una prospettiva longitudinale;
- completare il progetto "Stat2015" attraverso l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti nell'ambito di un quadro concettuale coerente e in linea con le migliori pratiche internazionali;
- favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui rispondenti.

3.2 Collegamento con il Piano della Performance

La trasparenza costituisce un importante indicatore dell'andamento gestionale dell'Istat e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance. Il Programma rappresenta, quindi, uno degli aspetti fondamentali del ciclo della performance, perché di fatto sollecita, indirizza, controlla e responsabilizza gli organi di vertice dell'Istituto.

Conseguentemente, il Piano della performance recepisce annualmente gli interventi inseriti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità secondo obiettivi specifici.

In tal senso, in considerazione della necessità di assicurare un progressivo allineamento tra i due documenti di programmazione, nel processo di predisposizione degli stessi si terrà conto delle esigenze di raccordo e di armonizzazione.

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono attribuiti, per la loro realizzazione, ai responsabili di vertice dell'Amministrazione e, in virtù delle direttive emanate da questi ultimi, ai direttori generali e ai dirigenti, e gli stessi sono declinati nel Piano della Performance, unitamente ai corrispondenti indicatori di performance di ciascuna struttura responsabile.

Gli strumenti attraverso i quali si realizza il collegamento tra i due ambiti, trasparenza e performance, sono i seguenti:

- a) indicatori della trasparenza inseriti nel Piano della performance
- b) la “trasparenza” delle informazioni relative alla performance

Si tratta di profili diversi di collegamento con il Piano della performance che comunque hanno la finalità, nel loro insieme, di dare il quadro dell'attuazione della normativa in ambito di “trasparenza” della performance.

Nello specifico, si illustrano, di seguito, gli indicatori di trasparenza associati ad alcuni obiettivi strategici dell'istituto:

Obiettivo 01. Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti

- Pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
- Presenza % componenti Commissione degli utenti dell'informazione statistica (CUIS)
- Followers Twitter
- E-mail di cittadini

Obiettivo 02. Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali secondo i più elevati standard qualitativi e rigorosi principi etico-professionali

- Percentuale degli obiettivi operativi realizzati

Obiettivo 03. Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti

- Tempestività della pubblicazione su web dei dati e dei comunicati stampa rispetto alla data di rilascio (in giorni)
- Numero di accessi al Laboratorio Adele (Analisi dei Dati Elementari)
- Numero di progetti di ricerca che utilizzano dati del laboratorio Adele
- Numero visitatori sito web istituzionale

Obiettivo 04. Condurre ricerche metodologiche e applicate allo scopo di migliorare i processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà economica, sociale e ambientale dell'Italia

- Numero di audit/autovalutazione realizzati

Obiettivo 06. Accrescere l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e amministrativa dell'Istat, anche al fine di migliorare la qualità dei processi di produzione statistica e le condizioni di lavoro del personale dell'Istituto

- Definizione del Piano della Performance
- Definizione della Relazione sulla Performance
- Numero Gare nazionali e comunitarie avviate
- Mail PEC arrivate
- Realizzazione del protocollo informatico
- Numero gg malattia personale di ruolo

Obiettivo 07. Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale (Sistan) per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività e contribuire al potenziamento del Sistema Statistico Europeo

- Percentuale di peer review-audit realizzato in applicazione del Codice della statistica ufficiale rispetto a quelle programmate

3.3 Le misure e le iniziative intraprese per il coinvolgimento degli stakeholder

L'Istat, quale ente di produzione della statistica ufficiale, si rivolge a una vasta e differenziata platea di *stakeholder* esterni. In particolare, l'Istituto si rivolge alle Istituzioni pubbliche, ai privati, ai cittadini come singoli, alle famiglie, ma anche alle Università e agli Enti di ricerca pubblici e privati.

Data la molteplicità di soggetti con cui relazionarsi, da tempo l'Istat ha costituito luoghi istituzionali di confronto e condivisione con gli utenti dell'informazione statistica (circoli di qualità del Sistan, gruppi di lavoro Eurostat, etc.) per venire incontro alle loro esigenze.

Iniziativa estremamente rilevante in materia è stata la costituzione, nel 2011, della Commissione degli utenti dell'informazione statistica. L'Istat, previa consultazione del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, ha ritenuto opportuno procedere all'istituzione, in via sperimentale, della predetta Commissione, al fine di favorire la trasparenza del processo di produzione della statistica ufficiale e promuovere i rapporti con l'utenza.

La Commissione degli utenti dell'informazione statistica è composta dai rappresentanti di 37 istituzioni e soggetti, pubblici e privati, quali: organi costituzionali e a rilevanza costituzionale, centri studi e società scientifiche, regioni e comuni, associazioni delle imprese, organizzazioni civiche e di volontariato, soggetti

rappresentanti del movimento per l'open data e dei mass-media. In futuro si prevede di estendere la partecipazione anche ad altre istituzioni che ne facciano richiesta. Già oggi è possibile, tramite il portale del Sistan, avere informazioni sulle riunioni della Commissione, chiedere di prendere parte agli incontri dei gruppi di lavoro e, più in generale, partecipare alla discussione e alle attività della Commissione degli utenti dell'informazione statistica in modalità cooperativa attraverso l'apposita community costituita all'interno del portale.

La Commissione ha l'obiettivo di rilevare le esigenze degli utenti e ha, fra i suoi compiti precipi, quello di proporre iniziative per migliorare la trasparenza dell'informazione statistica ufficiale. Tale obiettivo è in linea con gli indirizzi forniti dalle Delibere dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione sulla necessità di garantire l'usabilità dei dati rilasciati e sugli adempimenti da assolvere al fine di favorire l'accesso da parte dell'utenza.

In questo ambito la Commissione degli utenti dell'informazione statistica offre un importante ausilio all'Istituto nell'individuazione di quei temi e dati che potrebbero risultare di difficile lettura per gli utenti, soprattutto se confrontati con altre informazioni messe a disposizione dell'Istituto stesso. Apparenti incoerenze fra i dati possono infatti essere frutto di scelte metodologiche diverse, che tuttavia vanno rese esplicite e comprensibili anche per un pubblico non specialistico.

Nell'ambito delle iniziative volte al coinvolgimento degli stakeholder, previste per il triennio 2014-2016, particolare rilevanza assume l'intento di garantire una maggiore partecipazione della predetta Commissione alle attività dell'Istituto. In particolare, si ritiene utile potenziare il contributo della Commissione degli utenti dell'informazione statistica nel processo di predisposizione e aggiornamento del Programma per la trasparenza; tale contributo si concretizzerà nella possibilità di formulare proposte e suggerimenti per la realizzazione di nuove iniziative in materia di trasparenza.

Per rendere il dialogo fra l'Istat e gli utenti dell'informazione statistica sempre più trasparente e proficuo, l'Istituto, tramite la Direzione centrale per l'informazione e la Comunicazione statistica, diffonde comunicati, pubblica approfondimenti, e-pub, visualizzazioni, infografiche, organizza convegni istituzionali e scientifici. Inoltre, organizza workshop e seminari utili a far conoscere la propria attività e i propri processi di produzione, innovazione e qualità, nonché a diffondere le informazioni statistiche prodotte e promuovere la cultura statistica ufficiale e pubblica.

Entrando nel merito delle attività specifiche, riconducibili alle singole strutture dell'Istituto, la Direzione centrale per l'informazione e la Comunicazione statistica prevede, per il 2014, di operare un regolare monitoraggio delle esigenze degli utenti attraverso i diversi punti di accesso dell'Istituto (sito web istituzionale, contact centre, ufficio stampa virtuale, Biblioteca, Sportello telematico per cittadini e Eventi programmati). Inoltre, intende potenziare il motore di ricerca del sito istituzionale in un'ottica di maggiore efficienza SEO e pubblicare nuove APP di servizio al fine di

facilitare l'uso e l'accesso ai dati. Verranno, altresì, monitorati, attraverso indicatori già individuati, tutti i servizi di diffusione e comunicazione illustrati e garantiti attraverso la carte dei servizi di Diffusione.

La Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan per il triennio 2014-2016, intende proseguire le azioni intraprese negli anni precedenti e, al contempo, si propone di mettere in atto nuove iniziative volte a favorire la trasparenza.

In particolare, in tale ambito, un'iniziativa rilevante è rappresentata dall'aver reso disponibile su web, tramite l'applicativo dedicato "Psn-online", la programmazione statistica nazionale. Attraverso tale strumento viene messa a disposizione degli enti facenti parte del Sistan la documentazione relativa ai singoli lavori statistici inclusi nel Programma; in particolare, per ciascun lavoro, è possibile reperire informazioni sull'ente promotore, i soggetti partecipanti, gli obiettivi perseguiti, le tecniche di rilevazione, le analisi adottate e le principali variabili rilevate.

Sul portale del Sistan è reperibile, inoltre, il Piano di Attuazione, con l'aggiornamento dei piani di svolgimento dei lavori previsti nel Programma statistico nazionale e le informazioni inerenti i lavori che saranno realizzati, rinviati, soppressi o che confluiranno in altro lavoro. L'applicativo web Psn-online permette inoltre di accedere allo Stato di attuazione, ovvero alle informazioni sui lavori realizzati e non realizzati, rispetto a quanto previsto nel Programma statistico nazionale e nel Piano di attuazione.

Inoltre, per il 2014 la Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan sta predisponendo un motore di ricerca che permetta a tutti gli utenti di avere accesso alle informazioni di dettaglio e di individuare quelle di interesse presenti nel Programma statistico nazionale. Tale strumento, reso disponibile al pubblico, renderà più agevole il recupero delle informazioni e permetterà di valorizzare il ricco patrimonio informativo prodotto dal Sistema statistico nazionale. Gli utenti, oltre ad avere accesso ai metadati di ciascun lavoro, potranno segnalare necessità ed esigenze informative non coperte dal Programma statistico nazionale.

A partire dal Programma statistico nazionale 2014-2016 – aggiornamento 2015-2016 – sarà inoltre diffusa on line una nuova versione dello stesso in cui, fra l'altro, è previsto l'inserimento di un nuovo volume, dedicato alla qualità dei singoli lavori statistici, che sarà concepito come strumento di concreta applicazione delle indicazioni del Codice italiano delle statistiche ufficiali, di cui la tutela della riservatezza dei dati è elemento fondamentale.

Tra le varie iniziative intraprese, si evidenzia, inoltre, che il 23 luglio 2014 si è svolto un incontro chiuso con economisti, giornalisti, alti dirigenti pubblici del settore economico e professori universitari-editorialisti delle principali testate finalizzato a discutere sull'attuale set di indicatori economici congiunturali, settoriali e macroeconomici, prodotti dall'Istat e sul loro utilizzo per la previsione

macroeconomica a breve termine. L'incontro è stato organizzato dai responsabili dei dipartimenti dei Conti nazionali e statistiche economiche e dell'Integrazione e previsioni economiche con il supporto della direzione della comunicazione. La discussione è stata ampia e vivace e ha permesso proficui confronti anche finalizzati ad un uso corretto dei dati da parte degli stakeholder impegnati nel dibattito pubblico.

3.4 I termini e le modalità di adozione del Programma

L'art. 10 del D.lgs. 33/2013 stabilisce che ogni Amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità da aggiornare annualmente, nel quale sono indicate le iniziative volte a garantire un livello adeguato di trasparenza e di legalità, nonché lo sviluppo della cultura dell'integrità.

4. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Nell'ambito delle iniziative per la trasparenza è opportuno evidenziare che l'Istat, quale ente deputato alla produzione statistica ufficiale, fornisce servizi di informazione statistica di alta qualità per i bisogni informativi del Paese, i quali sono già di per sé connotati da forte trasparenza e altrettanto spiccato orientamento all'accessibilità totale, poiché realizzano gli standard di qualità in materia di trasparenza indicati da Eurostat. Questa forte connotazione europeistica comporta che l'attività istituzionale dell'Istat attui un'accessibilità totale alle informazioni statistiche a livello non solo nazionale ma anche europeo.

4.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati

Per ciò che concerne le iniziative e gli strumenti di comunicazione dei contenuti del programma triennale e dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, l'Istat ha già provveduto a realizzare, e realizzerà nel prossimo triennio, una serie di interventi messi in atto dalle singole strutture.

In particolare, la Direzione centrale per l'attività amministrativa e gestione del patrimonio dell'Istituto ha già provveduto a:

- pubblicare sul sito web Istat gli esiti degli affidamenti di tutte le procedure in economia di importo pari o superiore a Euro 20.000,00 IVA esclusa, per beni e servizi, e pari o superiori a Euro 40.000,00 IVA esclusa, per i lavori pubblici;
- pubblicare sul sito istituzionale gli atti e i documenti che il soggetto interessato a partecipare a gare pubbliche ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza di accesso agli atti di gara;
- effettuare un monitoraggio periodico ai fini del rispetto dei tempi procedurali e dei tempi di pagamento, i cui dati sintetici vengono pubblicati

sul sito istituzionale dell'Istituto nella sezione dedicata alla trasparenza, con cadenza semestrale e trimestrale.

Gli aggiornamenti dei suddetti dati sui siti web dell'Istituto e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica (www.perlapa.gov.it), vengono effettuati tempestivamente in relazione alla gestione delle attività svolte dal Servizio e alla conoscenza delle relative informazioni.

Nell'ambito delle iniziative intraprese dall'Istituto è, inoltre, opportuno evidenziare la pubblicazione della relazione annuale sull'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali/psicologiche o mobbing sul luogo di lavoro. La relazione è predisposta e aggiornata annualmente dalla Direzione Centrale del Personale, con il contributo del Comitato Unico di Garanzia, coerentemente con quanto previsto dalla direttiva 27 maggio 2007 emanata, congiuntamente, dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri..

Ulteriori iniziative tese a promuovere la cultura della trasparenza e dell'integrità, anche in ottemperanza alle raccomandazioni fornite dall' Autorità Nazionale Anti Corruzione con apposite delibere, vengono individuate nella pubblicazione dei dati relativi ai procedimenti disciplinari (dati sul numero dei procedimenti disciplinari avviati e conclusi, sulle impugnazioni e sul rapporto con i procedimenti penali), nonché delle informazioni sul rapporto politica-amministrazione (dati sulla durata degli incarichi dirigenziali, sul numero di incarichi attribuiti a soggetti esterni all'amministrazione ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., sui rinnovi di tali incarichi e sulla proporzione fra incarichi a dirigenti esterni e dirigenti interni).

Un ruolo preponderante nelle attività volte ad assicurare trasparenza, integrità e accessibilità delle informazioni, viene svolto in Istat dalla Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica . Diverse sono, infatti, le iniziative messe in campo dalla Direzione su questo fronte:

- ✓ il costante presidio assicurato dall'Ufficio stampa, dallo Sportello telematico per i cittadini comunica@istat.it, dal Contact-centre per fornire informazioni, approfondimenti, dati a media, utenti e cittadini;
- ✓ le nuove funzionalità introdotte sul sito per raggiungere la sua completa accessibilità;
- ✓ l'orientamento della carta dei servizi di diffusione e comunicazione dell'Istat, alla garanzia di piena trasparenza per gli utenti sui servizi erogati e sui tempi medi di risposta assicurati;
- ✓ la possibilità di segnalare attraverso reclami disfunzioni o disservizi;
- ✓ la possibilità di accesso anche virtuale alla Biblioteca dell'Istituto, potenziata attraverso l'introduzione di nuovi servizi on line.

Inoltre, un'importante iniziativa in materia di integrità pubblica è stata intrapresa dalla Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche (SAES)⁸. Al riguardo, la SAES ha avviato le attività per la definizione di una proposta di procedura interna per la costituzione di un elenco dei dipendenti dell'Istituto, dal quale attingere per l'affidamento di incarichi di docenza e/o esperto. La procedura si propone l'obiettivo di garantire la massima trasparenza nell'affidamento degli incarichi di docenza, nonché la parità di trattamento dei dipendenti e la rotazione nell'assegnazione degli incarichi; con l'adozione della deliberazione DGEN 22 del 5 febbraio 2013 si è quindi provveduto ad approvare il *Disciplinare per il conferimento degli incarichi di docenza e di esperto ai dipendenti Istat*.

Inoltre, nell'ottica di garantire una maggiore apertura e trasparenza dell'attività dell'Istituto, in conformità alle "Linee guida per la predisposizione del Programma per la trasparenza e l'integrità" di cui alla delibera n. 105/2010 della CIVIT (ora Autorità Nazionale Anti Corruzione), la Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR), allo scopo di aumentare il livello di trasparenza, facilitando la reperibilità e l'uso delle informazioni da parte dei cittadini, ha messo a disposizione delle istituzioni sul portale del Sistan, tutte le modalità di accesso al Sistema statistico nazionale, articolate in base al tipo di utente (amministrazioni, altre istituzioni pubbliche o soggetti privati).

Sul portale, è possibile anche scaricare i modelli degli atti necessari per la costituzione degli uffici di statistica e per la richiesta di ammissione al Sistan.

Inoltre, per rendere più agevole lo scambio di informazioni con l'utenza, è stato previsto che gli uffici di statistica, già facenti parte del Sistan, possano inviare tramite email le comunicazioni relative all'aggiornamento di dati inerenti l'Ufficio o i provvedimenti di riorganizzazione dello stesso.

L'Istituto si impegna, altresì, affinché nel prossimo futuro le informazioni relative all'iter per l'accoglimento dell'istanza di ammissione al Sistan, siano consultabili online da parte dei soggetti interessati. Il portale, inoltre, permette fin da ora agli utenti di identificare e contattare gli uffici di statistica facenti parte del Sistan e, in futuro, ospiterà anche i curricula dei responsabili degli uffici.

Tra le varie iniziative intraprese, volte a garantire il maggior livello di trasparenza possibile, l'Istat ha previsto che, presso le sedi regionali operino i centri di informazione statistica (CIS), ossia, strutture di supporto all'utenza nelle quali sono stati attivati: contact center per l'assistenza al pubblico, una biblioteca dove è reperibile tutta la produzione editoriale dell'Istat e il laboratorio Adele (per l'Analisi dei Dati ELEMENTARI), che rappresenta un *Research data centre* (RDC) al quale ricercatori e studiosi possono accedere in modalità protetta per effettuare analisi

1. La Scuola Superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche (SAES) è stata soppressa ai sensi dell'articolo 21 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114

statistiche sui microdati derivanti dalle indagini dell'Istituto, nel rispetto delle norme sulla tutela della riservatezza dei dati personali.

Sul sito Istat e sul portale del Sistan sono pubblicati gli orari di apertura delle sedi regionali e del rispettivo CIS, nonché le indicazioni per i contatti da attivare al fine di concordare l'accesso al laboratorio Adele.

Nell'ambito delle iniziative per la trasparenza si segnala infine che la seconda giornata per la trasparenza si è tenuta in occasione della XI Conferenza nazionale di statistica presso il Palazzo dei Congressi a Roma dal 20 al 21 febbraio 2013.

4.2 Organizzazione e risultati attesi delle giornate della trasparenza

Le Giornate della trasparenza, espressamente previste dal D.lgs. n. 150/2009 e dal D.lgs. 33/2013, sono strumenti di coinvolgimento degli *stakeholders* e sono istituite per promuovere e valorizzare la trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. Pertanto, al fine di presentare alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato il Piano e la Relazione sulla performance nonché il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'Istat organizzerà nel prossimo triennio, in considerazione anche delle indicazioni previste dalla delibera CiVIT n. 2/2012, apposite Giornate per la trasparenza, il cui avviso sarà pubblicato, con congruo anticipo, sul sito istituzionale.

5. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

L'Istat, in coerenza con il dettato delle Delibere dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (già Civit) n. 2/2012 e n. 50/2013 e nel rispetto della tempistica indicata nel "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", ha reso disponibile la consultazione on line, sul proprio sito istituzionale www.istat.it, dei contenuti minimi previsti in materia di trasparenza, quali, ad esempio, dati relativi a: personale, incarichi e consulenze, organizzazione, performance e procedimenti, gestione economico finanziaria, gestione dei pagamenti ed altre informazioni utili.

Con specifico riferimento agli obblighi di pubblicazione, si segnala che nell'allegato 1 "Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti" sono illustrati gli adempimenti, la tempistica e le strutture responsabili dell'adempimento.

Al fine di favorire un'ampia condivisione dei processi, funzionale all'ottimale svolgimento delle attività programmate, nel corso del 2013 è stato creato un apposito gruppo di lavoro, composto da rappresentanti delle Direzioni di produzione statistica e delle Direzioni amministrative.

Il Gruppo di lavoro, che ha fornito il proprio supporto tecnico-giuridico al Responsabile della Trasparenza in particolare nel procedimento di elaborazione ed aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità nella sua attuazione, ha terminato le proprie attività il 30 aprile 2013.

5.1 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Al fine di garantire un aggiornamento continuo e tempestivo della sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito istituzionale dell’Istat, in ottemperanza con il dettato normativo, il Responsabile per la Trasparenza e la Direzione Responsabile del sito web hanno concordato la seguente procedura per l’aggiornamento delle informazioni da pubblicare:

- a) le modifiche alla struttura della sezione “*amministrazione trasparente*” vengono inviate direttamente dal responsabile della trasparenza alla redazione del sito web, mettendo in copia il direttore della Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell’informazione statistica,
- b) i dati da pubblicare/aggiornare vengono inviati dalle strutture responsabili degli adempimenti alla redazione del sito web, mettendo in copia il direttore della Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell’informazione statistica e il responsabile della trasparenza,
- c) la redazione del sito web invia a tutti i destinatari la comunicazione di aver preso in carico la richiesta, sia di tipo a) sia di tipo b),
- d) la redazione del sito web provvede alla pubblicazione, basandosi sul silenzio assenso dei direttori coinvolti e del responsabile della trasparenza,
- e) la redazione del sito web invia un’e-mail in cui comunica di avere effettuato il caricamento on-line e in cui chiede una verifica di conformità.

Alle strutture responsabili degli adempimenti verrà inviato automaticamente 15 giorni prima della scadenza prevista un segnale di allerta ai fini di agevolare gli aggiornamenti.

5.2 Misure di monitoraggio e di vigilanza interne sull’attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell’attività di controllo dell’adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Il D.lgs. 33/2013 è intervenuto in materia di monitoraggio e vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza, potenziando il potere di controllo del Responsabile per la trasparenza in merito agli adempimenti sugli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire maggiore completezza, chiarezza e l’aggiornamento tempestivo delle informazioni pubblicate.

Nei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, il Responsabile per la Trasparenza effettua una segnalazione all’organo di indirizzo politico, all’ Organismo indipendente di valutazione della *performance* (O.I.V.), all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Inoltre, nel nuovo quadro normativo delineato dal D.lgs. 33/2013 assume particolare rilievo l’attestazione sull’assolvimento degli obblighi cui sono tenuti gli Organismi

indipendenti di valutazione della *performance*. Infatti, oltre alla verifica sul rispetto degli obblighi di pubblicazione, l' O.I.V. dovrà curare anche il monitoraggio sull'avvio del ciclo della trasparenza per il 2014, con riferimento ai seguenti aspetti:

- qualità del processo di elaborazione del Programma,
- qualità del processo di attuazione previsto nel Programma.

Nell'ambito degli obblighi di legalità e sviluppo della cultura dell'integrità, quindi, l'Istat nel periodo 2014-2016 interverrà mediante sistemi di monitoraggio che vedranno coinvolto principalmente il Responsabile della trasparenza ma anche un apposito Gruppo di lavoro, che verrà ricostituito nel corso del 2014, nel quale saranno rappresentate le Direzioni di produzione statistica e le Direzioni amministrative, con il compito di fornire tutte le informazioni e i dati necessari ad assicurare la piena trasparenza delle attività dell'Istituto e accessibilità dei dati e informazioni statistiche.

Il Gruppo di lavoro, in particolare, nel fornire supporto tecnico-giuridico al Responsabile della Trasparenza, svolgerà le seguenti attività:

- controllo del procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, promuovendo il coinvolgimento delle strutture interne dell'amministrazione, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del medesimo programma;
- controllo dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, mediante la redazione di un report semestrale riferendo agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai dirigenti di vertice e agli Organismi indipendenti di valutazione sugli eventuali adempimenti e ritardi.

Tramite anche l'ausilio del Gruppo di lavoro si provvederà al monitoraggio dei flussi di trasmissione e di aggiornamento dei dati, obbligatoriamente da pubblicare sul sito web dell'Istat, da parte delle strutture competenti interne dell'Istituto.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	A	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 10, c.1, d.lgs. n. 33/2012)	Responsabile della Trasparenza
	Attestazioni OIV o struttura analoga	U	Art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. n. 150/2009	Attestazioni OIV o struttura analoga	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere CIVIT	OIV
	Atti generali	A	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCIG
				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture a seconda delle rispettive competenze
		A	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	DGEN DCPE
	Oneri informativi per cittadini e imprese	A	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Tempestivo	DGEN DCAP DCPE

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	A	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale - in qualità di segretario del Consiglio dell'Istat
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
		T	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale	DGEN DCPE	
			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Annuale	DGEN DCPE	
			4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale	DGEN DCPE	
			5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale	DGEN DCPE	
			Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982				
			Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013				

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	T	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
	Articolazione degli uffici	A	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
			Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad	Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
Telefono e posta elettronica	A	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Consulenti e collaboratori		T (ex A)	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
					Per ciascun titolare di incarico:		
			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			A Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	DCPE

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	T (ex A)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:		
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	DCPE
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	DCPE

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili	
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	T (ex A)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (inclusi i Dirigenti dei Servizi di Produzione e ricerca) (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE	
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE	
			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:			
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE			
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	DCPE		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	DCPE		
		T (ex A)	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE	
		A	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	DCPE	
N	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti nelle amministrazioni dello Stato	Annuale	DCPE			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Personale	Posizioni organizzative	A	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
	Dotazione organica	A	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per livelli professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
	Personale non a tempo indeterminato	A	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
	Tassi di assenza	A	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	A	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
	Contrattazione collettiva	A	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
	Contrattazione integrativa	A	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, MEF, DFP)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	DCPE
OIV	A	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula e compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Bandi di concorso		A	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
			Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DCPE
		B	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	Tempestivo	DCPE
					Per ciascuno dei provvedimenti:		
1) oggetto							
2) eventuale spesa prevista	DCPE						
3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	DCPE						
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	A	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	DGEN/OIV
	Piano della Performance		Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	OIV	
	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Q	Par. 4, delib. CiVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	OIV
	Ammontare complessivo dei premi	A	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi stanziati collegati alla performance	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
	Dati relativi ai premi	A	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE
Benessere organizzativo	A	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili	
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	A	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Annuale La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	DGEN	
	Tipologie di procedimento	A			Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
			Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013	12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	
				Per i procedimenti ad istanza di parte:				
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE					
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCPE					

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Attività e procedimenti	Monitoraggio tempi procedimentali	B	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	DGEN DCAP DCPE
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	A	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
				Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
				Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
				Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP DCPE
					Per ciascuno dei provvedimenti:		
					1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP DCPE
					2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP DCPE
					3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP DCPE
					4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP DCPE

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP DCPE
			Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti:		
					1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP DCPE
					2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP DCPE
					3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP DCPE
4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP DCPE					
Bandi di gara e contratti		B	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	DCAP
			Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	DCAP
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	DCAP
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	DCAP
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprasoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	DCAP
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture soprasoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	DCAP
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	DGEN-DCAP
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	DGEN-DCAP

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Bandi di gara e contratti		B	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	DGEN-DCAP
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	DGEN-DCAP
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	DCAP
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Struttura proponente	Tempestivo	DCAP
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	Tempestivo	DCAP
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	Tempestivo	DCAP
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo	DCAP
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario	Tempestivo	DCAP
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	Tempestivo	DCAP
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Tempestivo	DCAP
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate	Tempestivo	DCAP
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	DCAP

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	B	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN-DCPE
	Atti di concessione	B	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN-DCPE
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun atto:	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN-DCPE
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN-DCPE
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN-DCPE
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN-DCPE
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN-DCPE
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN-DCPE
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN-DCPE
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN-DCPE
	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN-DCPE			
	O	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	DGEN-DCPE	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	B	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	A	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	A	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP
	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP
Controlli e rilievi sull'amministrazione		A	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
				Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	A	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
	Class action	R	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio propostodai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	DGEN DCIG
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	DGEN DCIG
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	DGEN DCIG
	Costi contabilizzati	B	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
Tempi medi di erogazione dei servizi	A	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	A	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
	IBAN e pagamenti informatici	A + M	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN
Interventi straordinari e di emergenza		A	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP
			Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP
			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP
			Art. 42, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DGEN DCAP
Altri contenuti - Corruzione		A		Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Annuale	Responsabile Anticorruzione
			Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo	Presidenza
			delib. CIVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	Tempestivo	Presidenza
				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Responsabile Anticorruzione
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti ANAC	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti dell'ANAC in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione
		P	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	DGEN DCPE

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Altri contenuti - Accesso civico		B	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione
			Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DGEN
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		A	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	DGEN-DIQR
			Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	DIQR
			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	DGEN DCPE DIQR
		M	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Annuale	DGEN DCPE DIQR
Altri contenuti - Dati ulteriori		B	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		DGEN DCPE DIQR

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Enti controllati	Società partecipate	A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile della Trasparenza
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione e del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile della Trasparenza
					Per ciascuno degli enti:		
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
						7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	
		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				
		A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Rappresentazione grafica	A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO 2) AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI		
Tipologia	Riferimento normativo	Enti destinatari
A	art. 11, cc. 1 e 3, d.lgs. n. 33/2013	Tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni: "tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi al CONI" Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto
B	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici nazionali, nonchè società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto
C	art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	"Per <<pubbliche amministrazioni>> si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonchè le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate, escluse le società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati, e loro controllate"
D	art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Regioni
E	art. 28, d.lgs. n. 33/2013	Regioni, Province autonome e Province
F	art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Comuni
G	art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Amministrazioni pubbliche statali, regionali, locali, aziende autonome e speciali, enti pubblici e concessionari di pubblici servizi, ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico
H	art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Aziende sanitarie ed ospedaliere
I	art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario
L	art. 29, c. 1, l. n. 241/1990	Amministrazioni statali, enti pubblici nazionali e società con totale o prevalente capitale pubblico, limitatamente all'esercizio delle funzioni amministrative
M	art. 2, c.2, d.lgs. n. 82/2005	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione, nonchè società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311
N	art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004; art. 55, paragrafo 5, d.p.r. n. 3/1957; art. 7, c. 1, l. n. 180/2011	Amministrazioni dello Stato

ALLEGATO 2) AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI		
Tipologia	Riferimento normativo	Enti destinatari
O	artt. 1, d.p.r. n. 118/2000	Amministrazioni dello Stato, Regioni, comprese le regioni a statuto speciale, province autonome di Trento e Bolzano, enti locali ed altri enti pubblici
P	art. 2, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi gli enti pubblici, nonché gli enti di diritto privato in controllo pubblico
Q	premessa, delib. CiVIT n. 12/2013	Amministrazioni statali, enti pubblici non economici nazionali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
R	art. 1, cc. 1 e 1-ter, d.lgs. n. 198/2009	Amministrazioni pubbliche e concessionari di servizi pubblici, escluse le autorità amministrative indipendenti, gli organi giurisdizionali, le assemblee legislative, gli altri organi costituzionali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri
S	art. 12, c. 1, d.l. n. 5/2012	Regioni, Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, comuni e loro associazioni, agenzie per le imprese ove costituite, altre amministrazioni competenti, organizzazioni e associazioni di categoria interessate, comprese le organizzazioni dei produttori
T	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 22, cc. 1, 3 e 6, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici comunque denominati istituiti vigilati e finanziati dalle amministrazioni pubbliche ovvero per i quali le amministrazioni abbiano il potere di nomina degli amministratori, società di cui le pubbliche amministrazioni detengono direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (escluse quelle quotate in mercati regolamentati e loro controllate), enti di diritto privato comunque denominati in controllo pubblico ivi incluse le fondazioni. Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti